

AR Piemonte

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA D'AMBITO n. 4 del 08/3/2024

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 1/2018. INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DI A.R. PIEMONTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2024. INDIRIZZI AL CONSIGLIO D'AMBITO.

L'anno duemilaventiquattro, addì otto del mese di marzo alle ore 14.30, in una sala di CSI Piemonte, Corso Unione Sovietica, 216, 10134 Torino, e in collegamento da remoto via webex, convocata dal Presidente dell'Assemblea, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunita, in sessione straordinaria ed in seduta aperta di prima convocazione, l'Assemblea d'Ambito, nella persona dei Signori:

CAV/PROVINCE	NOMINATIVO	DELEGA SI/NO	CONTEGGIO PRESENZA	CONTEGGIO QUOTA PRESENTI
CAV ALESSANDRINO	Mauro Bressan	no	1 (in collegamento da remoto)	1,77
CAV CCR	Christian Orecchia	no	1 (in collegamento da remoto)	1,49
CAV CSR	Angelo Ravera	no	1 (in collegamento da remoto)	3,51
PROVINCIA ALESSANDRIA	Enrico Bussalino	no	1 (in collegamento da remoto)	2,32
CAV CBRA	Luigi Giacomini	no	1 (in collegamento da remoto)	4,06
PROVINCIA ASTI	Andrea Gamba	si	1 (in collegamento da remoto)	1,15
CAV COSRAB	Salvatore Di Micco	no	1 (in collegamento da remoto)	3,32
PROVINCIA BIELLA	Emanuele Ramella Pralungo	no	1 (in collegamento da remoto)	0,96
CAV ACEM	Michele Odenato	no	1 (in collegamento da remoto)	2,17
CAV CSEA	Fulvio Rubiolo	no	1 (in collegamento da remoto)	3,29
CAV CEC	Pier Giacomo Quiriti	no	1 (in collegamento da remoto)	3,72
CAV COABSER	Giuseppe Dacomo	no	1 (in collegamento da remoto)	3,58
PROVINCIA CUNEO	Luca Robaldo	no	1 (in collegamento da remoto)	3,27
CAV BN	Bressa Mauro	no	1 (in presenza)	4,72
CAV MN	-	-	-	-
PROVINCIA NOVARA	Rosa Maria Monfrinoli	si	1 (in collegamento da remoto)	2,05
CAV ACEA	Luca Salvai	no	1 (in collegamento da remoto)	1,89
CAV CCS	Adriano Pizzo	no	1 (in collegamento da remoto)	4,16

CAV COVAR 14	Leonardo Di Crescenzo	no	1 (in collegamento da remoto)	3,86
CAV CADOS	Emanuele Gaito	no	1 (in collegamento da remoto)	4,71
CAV BAC 16	Riccardo Civera	no	1 (in collegamento da remoto)	3,28
CAV CISA	-	-	-	-
CAV TORINO	Stefano Lo Russo	no	1 (in collegamento da remoto)	9,94
CAV CCA	-	-	-	-
CITTA' METROPOLITANA TORINO	Stefano Lo Russo	no	1 (in collegamento da remoto)	12,46
CAV CR VCO	Gianni Desanti	no	1 (in collegamento da remoto)	3,6
PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	-	-	-	-
CAV COVEVAR	Davide Gilardino	no	1 (in collegamento da remoto)	3,08
PROVINCIA VERCELLI	Davide Gilardino	no	1 (in collegamento da remoto)	0,93
TOTALE PRESENTI			25	89,29

Assume la presidenza il Presidente Stefano Lo Russo

Assiste alla seduta il Segretario di ATO-R Dr. Gerlando Luigi Russo.

E' presente il Presidente del CDA Paolo Foietta e sono in collegamento da remoto i componenti del CDA Angela Visentin e Valter Brustia.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Deliberazione n. 4 del 08/3/2024

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 1/2018. INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DI A.R. PIEMONTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2024. INDIRIZZI AL CONSIGLIO D'AMBITO.

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

VISTA la Convenzione Istitutiva di A.R. Piemonte sottoscritta il 4 settembre 2023 presso il Notaio Ganelli di Torino e repertoriata al numero 56740.

VISTA la Legge Regionale 1/2018 e ss.mm.ii..

VISTA la DGR-7151-2023 "Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. DGR n. 10-3952 del 22 ottobre 2021. Disposizioni per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale".

RICHIAMATI

- l'art. 12 della Convenzione istitutiva che prevede: *"In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R"*;

- l'allegato 1 alla DGR-7151-2023 "Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. DGR n. 10-3952 del 22 ottobre 2021. Disposizioni per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale", che riporta il cronoprogramma delle attività da porre in essere ai fini dell'operatività del nuovo Ente

DATO ATTO CHE con propria deliberazione n. 11 del 20/12/2023 è stato nominato il primo Consiglio d'Ambito di A.R. Piemonte.

DATO ATTO CHE nella seduta di Assemblea d'Ambito del 9-2-2024, tra l'altro, sono stati illustrati i primi adempimenti da porre in essere per l'operatività di A.R. Piemonte e al contempo assegnato termine fino al 19 febbraio per eventuali osservazioni da parte dei componenti, rinviando a successiva seduta l'approvazione degli indirizzi al Consiglio d'Ambito.

RILEVATO CHE sono pervenute osservazioni, conservate agli atti, da parte di:

- Consorzio Rifiuti del VCO, prot. A.R. Piemonte n. 2 del 23-2-2024;
- CAV della Provincia di Cuneo, trasmesse dalla Provincia di Cuneo, prot. n. 3 del 23-2-2024.

PRESO ATTO degli indirizzi per la costituzione, il raggiungimento della piena operatività dell'ente e la redazione del primo bilancio di previsione anno 2024, risultanti dal suddetto percorso di condivisione con i componenti dell'Assemblea e condivisi anche in sede di Consiglio d'Ambito, contenuti nel documento allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO, pertanto, di dare i seguenti indirizzi al Consiglio d'Ambito neo costituito:

- porre in essere tutte le attività necessarie ai primi adempimenti dell'ente contenute nel documento allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;
- procedere alla redazione del primo Bilancio di A.R. Piemonte utilizzando per l'anno 2024 in entrata, come contributi già versati nell'anno 2023, la somma di €940.487,90 del fondo di dotazione iniziale, in tutto o in parte, senza richiedere altri contributi per l'anno in corso;
- procedere alla redazione del Piano dei Trasferimenti per il passaggio della titolarità dei rapporti giuridici in capo ad AR Piemonte in condivisione con i CAV competenti, perseguendo la gradualità nel trasferimento e il mantenimento degli attuali livelli contrattuali e di servizio;
- procedere alla redazione del primo Piano d'Ambito dell'Autorità Rifiuti Piemonte in coerenza con gli indirizzi del PRUBAI, al fine di individuare le prime necessità di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani e ricercare le soluzioni impiantistiche conseguenti.

Visto il D.Lgs. 267/200 (TUEL).

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Preso atto che il Presidente del CAV Basso Novarese prende la parola e dà lettura della nota prot. n. 208/2024, che contestualmente deposita agli atti dell'Assemblea.

Preso atto che il Presidente dell'Assemblea propone di prendere atto della citata nota a titolo di raccomandazione al Consiglio d'Ambito.

Uditi gli interventi dei componenti dell'Assemblea, per i quali si rimanda alla registrazione della seduta, conservata agli atti, che qui si richiama integralmente.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione il presente punto all'ordine del giorno dando atto che la nota del CAV Basso Novarese prot. n. 208/2024 non integra i presenti indirizzi ma viene allegata agli stessi a titolo di raccomandazione al Consiglio d'Ambito.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 15 comma 3 dello Statuto.

Visto l'esito, proclamato dal Presidente, della votazione, che è il seguente:

Presenti al momento della votazione n. 25 componenti che rappresentano 89,29 quote di partecipazione.
Non partecipanti al voto n.0

Quorum deliberativo: almeno 44,66 quote di partecipazione dei presenti.

Votanti n. 25
Astenuti n. 0
Favorevoli n. 25 (89,29 quote di partecipazione dei presenti)
Contrari n. 0

Visto l'esito, proclamato dal Presidente, della votazione per l'immediata eseguibilità della delibera, che è il seguente:

Presenti al momento della votazione n. 25 componenti che rappresentano 89,29 quote di partecipazione.
Non partecipanti al voto n.0

Quorum deliberativo: almeno 44,66 quote di partecipazione dei presenti.

Votanti n. 25
Astenuti n. 0
Favorevoli n. 25 (89,29 quote di partecipazione dei presenti)
Contrari n. 0

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di condividere gli indirizzi per la costituzione, il raggiungimento della piena operatività dell'ente e la redazione del primo bilancio di previsione anno 2024, risultanti dal percorso di condivisione con i componenti dell'Assemblea e condivisi anche in sede di Consiglio d'Ambito, contenuti nel documento allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare, pertanto, i seguenti indirizzi al Consiglio d'Ambito neo costituito:
 - porre in essere tutte le attività necessarie ai primi adempimenti dell'ente contenute nel documento di cui al precedente punto 1;
 - procedere alla redazione del primo Bilancio di A.R. Piemonte utilizzando per l'anno 2024 in entrata, come contributi già versati nell'anno 2023, la somma di €940.487,90 del fondo di dotazione iniziale, in tutto o in parte, senza richiedere altri contributi per l'anno in corso;
 - procedere alla redazione del Piano dei Trasferimenti per il passaggio della titolarità dei rapporti giuridici in capo ad AR Piemonte in condivisione con i CAV competenti, perseguendo la gradualità nel trasferimento e il mantenimento degli attuali livelli contrattuali e di servizio;
 - procedere alla redazione del primo Piano d'Ambito dell'Autorità Rifiuti Piemonte in coerenza con gli indirizzi del PRUBAI, al fine di individuare le prime necessità di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani e ricercare le soluzioni impiantistiche conseguenti.
3. Di prendere atto, come raccomandazione al Consiglio d'Ambito, della nota del CAV Basso Novarese prot. n. 208/2024 presentata nella odierna seduta, allegata al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale.
4. Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario di ATO-R
Dott. Gerlando Luigi Russo



Gerlando Russo
21.03.2024
12:50:27
GMT+01:00

Il Presidente
Prof. Stefano Lo Russo



STEFANO LO RUSSO
COMUNE DI TORINO
20.03.2024 18:41:39
GMT+01:00

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Segretario di ATO-R
Dott. Gerlando Luigi Russo



Gerlando
Russo
21.03.2024
12:50:27
GMT+01:00

ALLEGATO A

AR Piemonte

Legge Regionale 1/2018

***INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE,
IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ
DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO
DI PREVISIONE***

ANNO 2024

Indirizzi al Consiglio d'Ambito

Febbraio 2024
Documento finale

ALLEGATO A

Indice

PREMESSA	3
1 ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE ED ISTITUZIONALE DI A.R. PIEMONTE	5
1.1 I CONSORZI DI AREA VASTA.....	5
1.2 AUTORITA' RIFIUTI PIEMONTE (A.R. PIEMONTE)	6
1.2.1 L'ente e le quote di partecipazione	6
1.2.2 Le funzioni.....	7
1.2.3 Gli organi e la struttura	8
1.2.4 Le spese di funzionamento	9
2 ATTIVITÀ BUROCRATICHE ED AMMINISTRATIVE NECESSARIE PER L'OPERATIVITA' AMMINISTRATIVA E GIURIDICA DI A.R. PIEMONTE	10
2.1 ACCREDITAMENTI ED ABILITAZIONI	10
2.1.1 Codice Fiscale	10
2.1.2 Accreditamento in IPA	10
2.1.3 Accreditamento in piattaforma certificazione crediti	10
2.1.4 Apertura conto corrente	10
2.1.5 Abilitazioni di legge per l'operatività ordinaria.....	10
2.2 ACQUISIZIONE SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI ED INFORMATIVI	10
2.2.1 Acquisizione Software Contabilità, Gestione Documentale E Protocollo Informatico	10
2.2.2 Servizi informatici ed informativi	11
2.3 PERSONALE.....	11
2.3.1 Procedure di passaggio del personale	11
2.3.2 Servizio per la gestione del personale	11
2.4 LOGISTICA E STRUTTURA	11
2.4.1 Trasferimento rapporti giuridici relativi all'attività ordinaria	11
2.4.2 Telefonia	11
2.4.3 Assicurazioni	11
3 INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	12
4 INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL "PIANO DEI TRASFERIMENTI DEI RAPPORTI GIURIDICI RELATIVI ALLE FUNZIONI D'AMBITO"	12
5 INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PRIMO PIANO D'AMBITO	14

A.R. Piemonte	LEGGE REGIONALE 1/2018 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, ILRAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	Febbraio 2024
		3 di 15

PREMESSA

La Legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7" ha riorganizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani prevedendo come ambito territoriale ottimale il territorio regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta.

La norma ha poi previsto l'esercizio associato delle funzioni di ambito regionale tra gli enti competenti, attraverso la costituzione di una apposita conferenza d'ambito.

La Città Metropolitana, le Province ed i consorzi hanno dato corso alle indicazioni delle norme regionali.

In data 4 settembre 2023 è stata sottoscritta la Convenzione istitutiva della conferenza d'ambito regionale, denominata Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte). La sede legale è stata stabilita in Torino, Via Pio VII 9, già sede di ATOR torinese.

La Convenzione Istitutiva ha determinato le quote di partecipazione alla Conferenza d'Ambito:

- per il 76% in capo ai Consorzi di area vasta e alla Città di Torino e suddivise tra i medesimi in proporzione alla popolazione residente, all'estensione del territorio ricompreso nell'Ambito e sulla base ai risultati di riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati e di percentuale di raccolta differenziata;
- per il 24% in capo alle Province e alla Città metropolitana di Torino, suddivise tra le medesime in ragione della popolazione residente.

L'Assemblea d'Ambito, organo di indirizzo di A.R. Piemonte, composto dai rappresentanti degli enti associati, è presieduta dal **Sindaco della Città Metropolitana di Torino, Stefano LORUSSO**.

Il **Consiglio d'Ambito** è l'organo esecutivo degli indirizzi determinati dall'Assemblea d'Ambito; il **Presidente del Consiglio d'Ambito** ha la rappresentanza legale della Conferenza d'ambito, presiede il Consiglio d'ambito, sovrintende agli uffici ed ai servizi.

Il primo Consiglio d'Ambito e il primo Collegio dei revisori sono stati nominati nell'Assemblea d'Ambito del 20 dicembre 2023.

La conferenza d'ambito è dotata, per l'espletamento delle proprie funzioni ed attività, di **un'apposita struttura organizzativa alle dipendenze di un direttore**. Può inoltre avvalersi di uffici e servizi degli enti locali, messi a disposizione tramite convenzione.

In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R.

Il primo Consiglio d'Ambito, presieduto dal Presidente Paolo FOIETTA e dai consiglieri Laura BRUNA, Valter BRUSTIA, Fabrizio VANNI, Angela VISENTIN ha svolto la sua riunione di insediamento l'8 gennaio 2024, esaminando e discutendo una prima proposta di documento dal titolo "*Prime attività di A.R. Piemonte – anno 2024*".

Ha quindi dato mandato agli uffici di ATO-R di:

- porre in essere in autonomia tutte le attività necessarie ai primi adempimenti amministrativi dell'ente;
- effettuare una ricognizione dei beni e dei rapporti giuridici in capo alle ATO provinciali, tra cui ATO-R relativi all'ordinaria conduzione degli enti, ai fini del successivo trasferimento ad A.R. Piemonte.
- avviare la ricognizione dei contratti in essere relativi ai servizi di trattamento/smaltimento dei RUR e di trattamento della FORSU e degli ingombranti affidati dai CAV/ATO ai fini del successivo trasferimento ad A.R. Piemonte;
- di effettuare le verifiche necessarie per procedere alla redazione del primo Bilancio di A.R. Piemonte anche valutando le modalità dell'utilizzo per l'anno 2024 del fondo di dotazione iniziale, previ indirizzi in merito da parte dell'Assemblea d'Ambito;
- di avviare una prima analisi puntuale dell'attuale fabbisogno di trattamento/smaltimento dei RUR e dei sovrallari da trattamento RU e RD e di trattamento della FORSU e degli ingombranti, a livello regionale;

A.R. Piemonte	LEGGE REGIONALE 1/2018 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	Febbraio 2024 4 di 15
---------------	--	------------------------------

- avviare un'analisi dettagliata della situazione impiantistica di trattamento/smaltimento dei RUR e di trattamento della FORSU e degli ingombranti della Regione ai fini del successivo trasferimento dei rapporti giuridici dai CAV/ATO ad A.R. Piemonte;

Il 15 gennaio il Presidente FOIETTA ha incontrato il collegio dei Revisori dei Conti nominato dall'Assemblea e composto da Alessandro Martino (Presidente), Giorgio Gaido e Claudia Mazza (componenti), avviando una preliminare discussione su tempi, modi, coperture economiche per la redazione del Bilancio Preventivo 2024.

Risulta pertanto necessario proseguire sulla strada intrapresa per raggiungere la piena operatività dell'Ente, al fine di poter svolgere le numerose ed impegnative funzioni assegnate ad A. R. Piemonte.

Uno dei primi fondamentali adempimenti da porre in essere è la redazione del bilancio di previsione 2024-2026 di A.R. Piemonte, che dovrà essere approvato dall'Assemblea entro il 15 marzo 2024.

La sua predisposizione richiede delle decisioni che devono essere preliminarmente condivise dall'Assemblea e **proposte nella forma di documento di indirizzo al Presidente ed al Consiglio d'Ambito**.

A partire dalle funzioni attribuite dalla legge e dagli atti regionali è stato quindi proposto, con il presente documento, un **preliminare programma di attività "costitutivo e di impianto"** che costituisca indirizzo per la **redazione del primo bilancio dell'ente**.

Il programma di attività per il 2024 prevede:

1. La prosecuzione delle **attività burocratiche ed amministrative necessarie per la "costituzione operativa" dell'ente**, in parte già avviate dalla struttura di ATOR Torinese in avvalimento dal settembre 2023.
2. La formazione del **Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni d'ambito**; attività strategica ed indifferibile, in quanto A.R. Piemonte avrà la titolarità dei rapporti giuridici solo a seguito dell'approvazione di tale documento. Pertanto, gli enti attuali titolari (di norma le ATO provinciali e i CAV) dovranno continuare a svolgere le relative funzioni sino a tale data, comunicando ad A.R. Piemonte attività e procedimenti posti in essere nel frattempo.
3. Redazione e presentazione, entro la fine dell'anno, di una **proposta "preliminare" di Piano d'Ambito Regionale** per l'individuazione delle necessità di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani e delle soluzioni impiantistiche: tale proposta nascerà da una dettagliata ricognizione dell'impiantistica regionale di competenza dell'ATO, dal confronto con i CAV e le aziende presenti sul territorio e dall'ascolto delle idee ed aspettative delle Amministrazioni Locali, dal confronto con la Regione e verrà poi, prima dell'approvazione definitiva, sottoposta ad un'ampia consultazione nei territori.

I capitoli successivi illustrano, con maggiore dettaglio:

- l'organizzazione territoriale ed istituzionale della Conferenza d'Ambito come prevista dalle norme regionali (Capitolo 1);
- le **attività burocratiche ed amministrative necessarie per costituire l'Ente e garantire l'operatività amministrativa e giuridica di A.R. Piemonte** (Capitolo 2);
- gli indirizzi per la redazione del **primo Bilancio di Previsione** (Capitolo 3);
- gli indirizzi ed i criteri per costruire il **Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni d'Ambito** (Capitolo 4);
- gli indirizzi per la **redazione del primo Piano d'Ambito** (Capitolo 5).

A.R. Piemonte	LEGGE REGIONALE 1/2018 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, ILRAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	Febbraio 2024 5 di 15
---------------	---	------------------------------

1 ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE ed ISTITUZIONALE DI A.R. PIEMONTE

L'art. 7 della L.R. 1/2018 ha previsto che:

"4. A livello dell'ambito regionale sono organizzate le funzioni inerenti:

a) all'individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:

1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;

2) gli impianti di trattamento del rifiuto organico;

3) gli impianti di trattamento del rifiuto ingombrante;

4) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;

5) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto ingombrante e del rifiuto organico;

c) all'affidamento delle attività di gestione delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003.

5. A livello dei sub-ambiti di area vasta, come delimitati ai sensi del comma 1, sono organizzate le funzioni inerenti:

a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;

b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;

c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;

d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante;

e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;

f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata."

L'Art. 8 ha indicato le modalità di svolgimento delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, prevedendo che i comuni esercitano, singolarmente o in forma associata secondo il sub-ambito o l'ambito territoriale ottimale identificato e organizzato, le seguenti funzioni:

a) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e della qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a riciclaggio, recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;

b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato all'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi e alla realizzazione dei relativi impianti;

c) approvazione del piano finanziario relativo al piano d'ambito, volto a garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione del servizio, comprensivi questi ultimi anche dei costi relativi all'esercizio delle funzioni di cui al presente capo;

d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione dei servizi;

e) affidamento dei servizi, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione;

f) controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi.

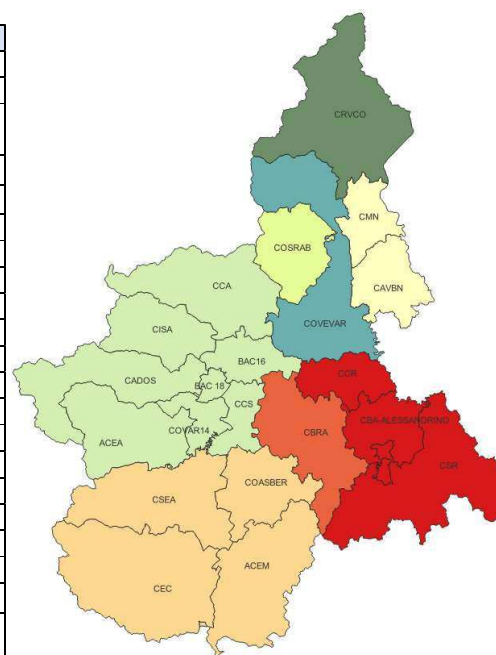
1.1 I CONSORZI DI AREA VASTA

La L.R. 1/2018 ha previsto all'art. 9 che i comuni appartenenti a ciascun sub-ambito esercitano, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 33, denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui all'articolo 7, comma 5 ovvero le funzioni relative ai servizi di igiene urbana.

Nella Tabella e nella Figura che seguono, si riporta l'elenco dei ventuno CAV della Regione costituiti e coincidenti con i Consorzi di Bacino precedentemente costituiti ai sensi della L.R. 24/02 (abrogata).

A.R. Piemonte	LEGGE REGIONALE 1/2018 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	Febbraio 2024
		6 di 15

Provincia	Sigla Consorzio Area Vasta	Denominazione
Alessandria	01 CBA -ALESSANDRINO	Consorzio di Bacino Alessandrino
	02 CCR	Consorzio Casalese Rifiuti
	03 CSR	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese Tortonese Acquese e Ovadese
Asti	04 CBRA	Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano
Biella	05 COSRAB	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese
Cuneo	06 ACEM	Azienda Consortile Ecologica Monregalese
	07 CSEA	Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente
	08 CEC	Consorzio Ecologico Cuneese
Novara	09 COABSER	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti
	10 CAVBN	Consorzio Area Vasta Basso Novarese
	11 CAVMN	Consorzio Area Vasta Medio Novarese
Torino	12 ACEA	Consorzio Acea Pinerolese
	13 CCS	Consorzio Chierese per i Servizi
	14 COVAR 14	Consorzio Area Vasta COVAR 14
	15 CADOS	Consorzio Ambiente Dora Sangone
	16 BAC 16	Consorzio di Area Vasta Bacino 16
	17 CISA	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente
	18 BAC 18	Consorzio Area Vasta Torino
VCO	19 CCA	Consorzio Canavesano Ambiente
	20 CRVCO	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola
Vercelli	21 COVEVAR	Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani



1.2 AUTORITA' RIFIUTI PIEMONTE (A.R. PIEMONTE)

La L.R. 1/2018 ha previsto all'art. 10 che i consorzi di area vasta, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province esercitino in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 7, comma 4 ovvero le funzioni di organizzazione e controllo del sistema impiantistico dell'ambito regionale, attraverso un'apposita conferenza d'ambito.

1.2.1 L'ente e le quote di partecipazione

In data 4 settembre 2023 presso il Notaio Ganelli di Torino è stata sottoscritta la Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito regionale (rep. al numero 56740), denominata Autorità Rifiuti Piemonte, siglabile in A.R. Piemonte. La sede legale è stata stabilita in Torino, Via Pio VII 9.

Sulla base della Convenzione Istitutiva le quote di partecipazione alla Conferenza d'Ambito sono determinate:

- per il 76% in capo ai Consorzi di area vasta e alla Città di Torino e suddivise tra i medesimi in proporzione per il 65% alla popolazione residente, per il 5% all'estensione del territorio ricompreso nell'Ambito e per il restante 30% in base ai risultati di riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati e di percentuale di raccolta differenziata raggiunti calcolati sulla base dei dati disponibili approvati dalla Regione ai sensi della DGR 15-5870 del 3 novembre 2017 secondo le specifiche modalità di calcolo definite nell'Allegato 2;
- per il 24% in capo alle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli, Verbano Cusio Ossola e alla Città metropolitana di Torino e suddivise tra le medesime in ragione della popolazione residente.

A.R. Piemonte	LEGGE REGIONALE 1/2018 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	Febbraio 2024
		7 di 15

N.		CONSORZI 76%	Quota
1	AL	Consorzio di bacino Alessandrino CBA	1,77
2	AL	Consorzio Casalese Rifiuti CCR	1,49
3	AL	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese CSR	3,51
4	AT	Consorzio di Bacino dei rifiuti dell'Astigiano CBRA	4,06
5	CN	Azienda Consortile Ecologica Monregalese ACEM	2,17
6	CN	Consorzio Servizi Ecologia Ambiente CSEA	3,29
7	CN	Consorzio Ecologico Cuneese CEC	3,72
8	CN	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti COABSER	3,58
9	NO	Consorzio Area Vasta Basso Novarese CBN	4,72
10	NO	Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese CMN	4,44
11	VB	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola CR VCO	3,60
12	VC	Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani COVEVAR	3,08
13	BI	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese COSRAB	3,32
14	TO	Consorzio ACEA Pinerolese ACEA	1,89
15	TO	Consorzio Chierese per i Servizi CCS	4,16
16	TO	Consorzio Area Vasta COVAR14	3,86
17	TO	Consorzio Ambiente Dora Sangone CADOS	4,71
18	TO	Consorzio Area Vasta BAC 16	3,28
19	TO	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente CISA	2,47
20	TO	Consorzio Area Vasta TORINO	9,94
21	TO	Consorzio Canavesano Ambiente CCA	2,94

N.		CMT e Province: 24%	Quota
22		Città Metropolitana di Torino	12,46
23		Provincia di Alessandria	2,32
24		Provincia di Asti	1,15
25		Provincia di Biella	0,96
26		Provincia di Cuneo	3,27
27		Provincia di Novara	2,05
28		Provincia del Verbano Cusio Ossola	0,87
29		Provincia di Vercelli	0,93

L'ente è partecipato:

- dalle o dai presidenti dei consorzi di area vasta, che possono delegare in loro vece, in via permanente o per la singola seduta, un membro del consiglio di amministrazione del consorzio;
- dalla sindaca o dal sindaco della Città di Torino, che può delegare in sua vece in via permanente o per la singola seduta, un membro della giunta presieduta;
- dalla sindaca o dal sindaco della Città metropolitana di Torino, che può delegare in sua vece, in via permanente o per la singola seduta, un membro del consiglio metropolitano;
- dalle o dai presidenti delle province, che possono delegare in loro vece, in via permanente o per la singola seduta, un membro del consiglio provinciale.

1.2.2 Le funzioni

A.R. Piemonte opera in nome e per conto degli enti associati per lo svolgimento delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, assicurando il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità e di separazione delle funzioni amministrative di organizzazione e di controllo da quelle di erogazione dei servizi (SEPARAZIONE FUNZIONI GOVERNO DA GESTIONE).

In particolare esercita le seguenti funzioni:

- approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti

A.R. Piemonte	LEGGE REGIONALE 1/2018 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	Febbraio 2024 8 di 15
---------------	--	------------------------------

- a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta;
- b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
 - c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
 - d) stabilisce le tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti;
 - e) definisce la propria struttura organizzativa;
 - f) fornisce ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica individuata ai sensi dell'articolo 7, comma 4;
 - g) fornisce indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house.
 - h) svolge la funzione di ente territorialmente competente, come previsto dall'ARERA, avvalendosi del contributo dei sub-ambiti di area vasta.

Ai fini dello svolgimento delle funzioni:

- esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni;
- esercita i poteri e le facoltà di governo e coordinamento sugli impianti e sulle altre dotazioni destinate all'esercizio dei servizi di competenza;
- può esercitare i poteri e le facoltà del proprietario sugli impianti, sulle reti e sulle altre dotazioni destinati all'esercizio del servizio pubblico di competenza dell'ambito regionale, con le modalità previste dalla vigente normativa, agendo in nome e per conto dei soggetti proprietari (tranne se la proprietà è in capo a società di capitali).
- Ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni. E' pubblica amministrazione a tutti gli effetti, a cui si applica il T.U.E.L. e il Decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 per quanto riguarda la contabilità.

1.2.3 Gli organi e la struttura

Sono organi dell'ente: l'Assemblea d'Ambito di tutti gli enti associati, il Consiglio d'ambito, il Presidente del Consiglio d'ambito, che riveste il ruolo di Presidente della Conferenza d'Ambito, il Collegio dei revisori.

L'Assemblea d'Ambito è l'organo di indirizzo di A.R. Piemonte ed è composto dai rappresentanti degli enti associati.

Il Consiglio d'Ambito è l'organo esecutivo degli indirizzi determinati dall'Assemblea d'Ambito; ad esso spettano tutti i compiti di governo non attribuiti ad altri organi dell'ente, ivi compresa la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai responsabili degli uffici e dei servizi.

Il Presidente del Consiglio d'Ambito ha la rappresentanza legale della Conferenza d'ambito, presiede il Consiglio d'ambito, sovrintende agli uffici ed ai servizi e, su proposta del Consiglio d'ambito, nomina e revoca il Segretario della Conferenza d'Ambito, attua le iniziative d'informazione e di partecipazione dell'utenza e della cittadinanza. Inoltre, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca, sulla base degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea d'Ambito, dei rappresentanti della Conferenza d'ambito presso enti, aziende e società, salvo che la legge riservi tali poteri all'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio d'ambito, i componenti del Consiglio d'ambito e il Collegio dei revisori sono nominati e revocati dall'Assemblea d'Ambito.

Il primo Consiglio d'Ambito e il primo Collegio dei revisori sono stati nominati nell'Assemblea d'Ambito del 20 dicembre 2023.

Per l'espletamento delle proprie funzioni ed attività la conferenza d'ambito è dotata di un'apposita struttura organizzativa, articolata qualora necessario per aree territoriali, alle dipendenze del direttore. Può inoltre avvalersi di uffici e servizi degli enti locali, messi a disposizione tramite convenzione.

I compiti della struttura sono i seguenti:

- predisposizione degli atti della conferenza d'ambito, nonché effettuazione delle ricognizioni, delle indagini e di ogni altra attività a ciò finalizzata;
- esecuzione delle deliberazioni della conferenza d'ambito ed in particolare del programma degli interventi;
- compimento degli atti necessari all'affidamento della gestione del servizio, compresa la stipula del contratto di servizio con i gestori;
- controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione del segmento di servizio di competenza;

A.R. Piemonte	LEGGE REGIONALE 1/2018 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, ILRAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	Febbraio 2024
		9 di 15

- predisposizione di capitolati-tipo per gli affidamenti dei servizi della raccolta differenziata, della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, della gestione delle strutture a servizio della raccolta differenziata, trasporto e avvio a trattamento delle raccolte differenziate a supporto delle attività dei consorzi di area vasta;
- svolgimento delle attività operative, tecniche e gestionali, per l'effettivo esercizio della funzione di ente di governo d'ambito come prevista dall'ARERA, secondo criteri definiti con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente;
- svolgimento, su richiesta dei consorzi d'area vasta, delle funzioni di centrale di committenza per la gestione degli appalti.

L'art. 12 della Convenzione istitutiva citata prevede: "In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R".

1.2.4 Le spese di funzionamento

Come prevede la Convenzione istitutiva, gli enti associati corrispondono alla Conferenza d'Ambito le risorse finanziarie necessarie all'espletamento delle funzioni di competenza relative alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, mediante pagamenti semestrali, nella misura e con le modalità stabilite annualmente dall'Assemblea d'Ambito, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di esercizio.

Le spese di funzionamento costituiscono una componente di costo della tariffa del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Le Province e la Città Metropolitana di Torino partecipano alle suddette spese nella misura massima del 10%, sulla base degli abitanti.

Ai sensi dell'art. 13 della Convenzione, al fine di garantire l'immediata operatività della Conferenza d'ambito, è stato versato, all'atto della sottoscrizione della Convenzione, un fondo di dotazione iniziale pari a 0,22 euro abitante residente (pari ad €940.487,90) dai Consorzi di area vasta e dalla Città di Torino. Attualmente il fondo versato è nel bilancio di ATO-R; non appena A.R. Piemonte avrà un proprio Bilancio ed un proprio Conto corrente in Tesoreria Unica, ATO-R girerà tale fondo.

A.R. Piemonte	LEGGE REGIONALE 1/2018 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, ILRAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	Febbraio 2024
		10 di 15

2 ATTIVITÀ BUROCRATICHE ED AMMINISTRATIVE NECESSARIE PER L'OPERATIVITÀ AMMINISTRATIVA E GIURIDICA DI A.R. PIEMONTE

Le attività, gli atti di affidamento dei servizi amministrativi e l'acquisto di forniture, ad oggi, vengono effettuati da ATO-R con assunzione degli impegni di spesa a carico del Bilancio ATO-R, finché A.R. Piemonte non avrà un proprio Bilancio.

A.R. Piemonte rimborserà poi ATO-R delle spese sostenute.

Di seguito sono elencati i numerosi adempimenti necessari alla costituzione del nuovo Ente ed a garantire la sua piena operatività.

2.1 ACCREDITAMENTI ED ABILITAZIONI

2.1.1 Codice Fiscale

Il CF è stato richiesto e concesso dall'Agenzia delle Entrate in data 29-9-2023 ed è il seguente: 97896160013.

2.1.2 Accredito in IPA

E' stato concesso il 19-12-2023 dall'Indice delle Pubbliche Amministrazioni a seguito di richiesta degli Uffici a nome del Presidente dell'Assemblea. Il Codice Ente è il seguente: W13FIZAB. Il Codice Univoco Ufficio è : IRGZUE. Tale accredito è uno dei presupposti per l'apertura del Conto Corrente di Tesoreria Unica.

2.1.3 Accredito in piattaforma certificazione crediti

In corso. Tale accredito è uno dei presupposti per l'apertura del Conto Corrente di Tesoreria Unica.

2.1.4 Apertura conto corrente

E' in corso l'apertura del Conto Corrente intestato ad AR PIEMONTE presso l'attuale tesoreria di ATO-R (Credit Agricole), deliberata dall'Assemblea ATO-R il 27-12-23. A scioglimento ATO-R verrà ceduta ad A.R. Piemonte la Convenzione di Tesoreria.

E' in corso l'apertura del Conto Corrente di Tesoreria Unica intestato ad AR PIEMONTE in Banca d'Italia.

2.1.5 Abilitazioni di legge per l'operatività ordinaria

Dovranno essere effettuate le seguenti abilitazioni:

ABILITAZIONI	Finalità
Siope+	Invio Ordinativi Informatici in Banca
Perla PA	Dati consulenze e assenze e presenze personale
SICO	Conto Annuale del personale
AGID	Transizione al digitale e varie
MEF	Partecipazioni, Patrimonio e Rappresentanti
Portale Piao	Pubblicazione PIAO
Anac	Gare, CIG, Resp Procedimento, RASA, OIV
Garante Privacy	Nomina DPO
Acquisti in rete pa	Acquisti Consip Mepa e verifiche Equitalia
INPS	Richiesta DURC
BDAP	Per invio bilancio e rendiconto

2.2 ACQUISIZIONE SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI ED INFORMATIVI

2.2.1 Acquisizione Software Contabilità, Gestione Documentale E Protocollo Informatico

E' stata affidata la fornitura del software di contabilità, gestione documentale e protocollo informatico a Maggiori spa con determinazione ATO-R n. 31 del 25/09/2023. E' quasi ultimata la configurazione.

A.R. Piemonte	LEGGE REGIONALE 1/2018 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	Febbraio 2024
		11 di 15

2.2.2 Servizi informatici e informativi

E' in corso l'affidamento dei servizi informatici e informativi a CSI Piemonte. Sono state già effettuate riunioni di confronto e si è in attesa dei preventivi.

Il Consorzio in CSI Piemonte agevolerebbe gli affidamenti dell'Ente, tenderebbe all'economicità dei servizi informatici ed informativi in un quadro unitario.

2.3 PERSONALE

2.3.1 Procedure di passaggio del personale

Dovranno avvenire in seguito all'approvazione del Bilancio, senza soluzione di continuità rispetto all'ente di provenienza, mantenendo invariate le posizioni dei dipendenti rispetto a quelle nell'ente di provenienza.

2.3.2 Servizio per la gestione del personale

E' in corso l'affidamento del servizio di elaborazione cedolini ad Alma spa (con apertura posizioni inps, inail, ecc... per A.R. Piemonte).

E' in corso l'affidamento del servizio di rilevazione assenze e presenze dei dipendenti a CSI Piemonte e della gestione del bollatore a Selesta Ingegneria. Sono state già effettuate riunioni di confronto e si è in attesa dei preventivi.

2.4 LOGISTICA E STRUTTURA

2.4.1 Trasferimento rapporti giuridici relativi all'attività ordinaria

Uno dei primi adempimenti dell'ente dovrà essere la redazione di un Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle attività di conduzione ordinaria degli enti e dei beni da trasferire al nuovo ente, compreso il Contratto di Locazione di ATO-R con Arpa.

2.4.2 Telefonia

Adesione Convenzione Mobile 9 su Consip.

2.4.3 Assicurazioni

E' stato affidato il servizio di brokeraggio assicurativo all'Attuale Broker ATO-R, GB SAPRI, con determinazione n. 34 del 29/11/2023.

Sono in corso le indagini di mercato da parte del Broker per la stipula polizze assicurative

A.R. Piemonte	LEGGE REGIONALE 1/2018 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	Febbraio 2024
		12 di 15

3 INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE

Uno dei primi adempimenti da porre in essere nell'immediato è la redazione del bilancio di previsione 2024-2026 di A.R. Piemonte, che dovrà essere approvato dall'Assemblea entro il 15 marzo 2024.

Il presente documento costituisce, nei suoi contenuti, documento di indirizzo al Presidente ed al Consiglio d'Ambito per la redazione del Bilancio.

Si richiama che nel 2024, per la dotazione organica A.R. Piemonte opererà necessariamente con la struttura trasferita da ATOR Torinese; l'eventuale ampliamento dell'organico e la eventuale assunzione di un direttore sarà verificata nel corso del 2024 e programmata negli esercizi successivi. Si valuteranno, inoltre, modalità di collaborazione tra il personale di A.R. Piemonte e i CAV.

Per quanto riguarda la copertura per il 2024 delle spese di funzionamento, si rammenta che l'art. 13 della Convenzione istitutiva prevede: *"2. Al fine di garantire l'immediata operatività della Conferenza d'ambito, con particolare riferimento alla gestione del personale transitato e alle spese obbligatorie, è istituito un fondo dotazione iniziale pari a 0,22 euro abitante residente. I Consorzi di area vasta e la Città di Torino corrispondono la somma di spettanza all'atto della sottoscrizione della Convenzione. Tale fondo può essere costituito inoltre mediante trasferimento pro quota di eventuale avanzo di amministrazione delle associazioni d'ambito in liquidazione"*.

Il fondo di dotazione iniziale di A.R. Piemonte per le prime spese, pari ad €940.487,90, è già stato versato ed è nel bilancio di ATO-R; non appena l'Ente avrà approvato il proprio Bilancio (ed un proprio Conto corrente in Tesoreria Unica), ATO-R trasferirà tale importo.

In attuazione della volontà espressa dagli enti sottoscrittori nell'art. 13 della Convenzione istitutiva di utilizzare il fondo iniziale per l'immediata operatività della Conferenza d'ambito con particolare riferimento alla gestione del personale transitato e alle spese obbligatorie, e al fine di non gravare ulteriormente sulla finanza pubblica locale, si ritiene di non richiedere per l'anno 2024 altri contributi per finanziare le spese correnti di funzionamento dell'ente ma di utilizzare in entrata, come contributi già versati nell'anno 2023, la somma di €940.487,90

Nel corso dell'anno, a seguito della definizione del piano d'attività che preciserà meglio le necessità economiche dell'ente, verranno invece discussi e definiti i contributi di funzionamento.

Tale decisione sarà assunta dall'Assemblea d'Ambito per l'esercizio 2025.

4 INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL "PIANO DEI TRASFERIMENTI DEI RAPPORTI GIURIDICI RELATIVI ALLE FUNZIONI D'AMBITO"

L'articolo 33 della L.R. 1/2018 prevede che alla data di costituzione della Conferenza d'ambitoregionale la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi quelli relativi al personale, riferibili alle funzioni di ambito regionale.

Ai sensi della DGR 3 luglio 2023, n. 16-7151 (punto 1, Allegato 1), il passaggio dei rapporti giuridici attivi e passivi, personale compreso, dovrà avvenire sulla base del criterio "dell'operatività del nuovo ente" e pertanto **solo a seguito della completa nomina degli organi e della operatività, che si realizzerà in seguito al completamento degli adempimenti minimi obbligatori necessari al funzionamento del nuovo ente.**

Lo stesso articolo 33 comma 9 bis prevede che i Consorzi di area vasta che nell'anno 2021 hanno raggiunto gli obiettivi nazionali in materia di raccolta differenziata o l'obiettivo regionale di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b bis), nonché hanno conseguito il soddisfacimento del fabbisogno di trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, possono proseguire nella gestione dei contratti in essere fino alla loro naturale scadenza, dandone opportuna rendicontazione alla conferenza d'ambito.

L'art. 7 comma 4 lett. c) prevede che *"A livello dell'ambito regionale sono organizzate le funzioni inerenti: ... all'affidamento delle attività di gestione delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003, ad eccezione di quelle per cui i consorzi di area vasta hanno già provveduto ad affidare la chiusura"*

A.R. Piemonte	LEGGE REGIONALE 1/2018 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	Febbraio 2024
		13 di 15

e la gestione post mortem, in coerenza con la disciplina vigente con appositi contratti e intendono proseguire nella gestione dei medesimi"

L'art. 8 della Convenzione Istitutiva della Conferenza d'Ambito territoriale regionale approvata con D.G.R. 10-3952 del 22 ottobre 2021 prevede che **la Conferenza d'Ambito succede nei rapporti giuridici attivi e passivi riferibili alle funzioni d'ambito di cui alla L.R. 1/2018, esistenti con soggetti terzi (diritti, doveri, potestà, contratti, oneri, ecc.) nonché quelli con il personale in servizio presso le associazioni d'ambito, con le modalità e tempistiche da definirsi in sede di Assemblea d'Ambito.**

La DGR citata stabilisce pertanto che:

1. **la titolarità dei rapporti giuridici per effetto della legge regionale transita sulla Conferenza d'ambito sulla base del Piano di trasferimento dal 1-1-2024 e non oltre il 31-12-2024;**
2. **la gestione dei contratti in essere transita contestualmente alla titolarità** ad eccezione dei casi previsti dall'art. 33 comma 9 bis e dall'art. 7 comma 4 lett. c), per i quali è necessaria **una previa ricognizione della sussistenza dei requisiti definiti dalle norme citate, espressione di volontà degli enti competenti in tal senso e indicazione delle tempistiche;**
3. il subentro dei rapporti giuridici relativi al personale avviene con decorrenza dal 1-1-2024;
4. il trasferimento dei beni avviene secondo il Piano di trasferimento beni approvato dall'Assemblea d'Ambito.

Con riferimento ai rapporti giuridici attivi e passivi riferibili alle funzioni d'ambito, gli Uffici di ATOR in avalimento hanno avviato a giugno 2023 una ricognizione trasmettendo ai CAV e alle ATO della regione Piemonte due schede (Scheda Impianti e Scheda Servizi) finalizzata a reperire tutte le informazioni utili al trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale.

Non tutti gli enti interpellati hanno ad oggi risposto.

Entro il 31-12-2024 dovrà essere predisposto il Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale che dovrà contenere:

- **gli affidamenti della realizzazione e gestione degli impianti** che le ATO provinciali e/o i CAV dovranno trasferire in titolarità ad A.R. Piemonte (trattamento/smaltimento di RUR, FORSU, ingombranti, discariche esaurite);
- **i contratti stipulati** per la gestione ed erogazione dei servizi che le ATO provinciali e/o i CAV dovranno trasferire in titolarità ad A.R. Piemonte (avvio a trattamento/smaltimento di RUR, FORSU, ingombranti);
- **la definizione dei criteri e delle condizioni di trasferimento dei rapporti giuridici**, in collaborazione con i territori di riferimento;
- **la modalità e tempistica dei trasferimenti**, da definire in collaborazione con i territori di riferimento;
- approfondimenti sul tema delle discariche esaurite.

Solo dopo l'approvazione del Piano dei trasferimenti, AR Piemonte avrà la titolarità dei rapporti giuridici e di conseguenza la responsabilità degli stessi.

Pertanto, gli enti attuali titolari dovranno continuare a svolgere le relative funzioni sino a tale data seppur comunicando ad A.R. Piemonte i procedimenti posti in essere.

Si rileva che i CAV debbono ottemperare alla deliberazione ARERA 3 agosto 2023 385/2023/R/RIF - schema tipo contratto di servizio di regolazione tra ente affidante e gestori del servizio - entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024; A.R. Piemonte non può, entro i tali termini, essere nelle condizioni operative e conoscitive per formulare/proporre indicazioni di revisione in modo che la specifica articolazione contrattuale possa declinarsi secondo contenuti uniformi idonei a facilitare il subentro nei rapporti giuridici, come richiesto dal CAV del Verbano Cusio Ossola, pur comprendendo le motivazioni della richiesta.

A.R. Piemonte	LEGGE REGIONALE 1/2018 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	Febbraio 2024 14 di 15
---------------	--	-------------------------------

5 INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PRIMO PIANO D'AMBITO

L'art. 10 comma 5 della L.R. 1/2018 prevede che:

“5. La conferenza d'ambito esercita in particolare le seguenti funzioni:

- a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico-economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso;*
- b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;*
- c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;*
- ...”*

Si ritiene pertanto necessario avviare fin da subito le attività per la redazione del Piano d'Ambito in coerenza con gli indirizzi del PRUBAI.

Obiettivo è arrivare entro la fine dell'anno, a costruire una **proposta “preliminare” di Piano d'Ambito Regionale** per l'individuazione delle necessità di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani e delle soluzioni impiantistiche.

Per la redazione del Piano d'Ambito sarà indispensabile molto lavoro preparatorio, integrando informazioni e fonti diverse disponibili (CAV, Regione, ARPA, Province):

1. ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE E MONITORAGGIO DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTO EFFETTIVA E VERIFICA DELLE PREVISIONI

L'obiettivo è la verifica continua e la misura del differenziale della domanda rispetto alle previsioni regionali; riteniamo indispensabile essere in grado, qualora non si raggiungessero gli obiettivi attesi, di adeguare l'offerta impiantistica evitando criticità ed emergenza.

Quindi, per competenza, dovremo costruire un quadro, aggiornato annualmente, delle quantità di :

- **Rifiuto urbano indifferenziato (o rifiuto urbano residuo, RUR) avviato direttamente al recupero energetico ed al trattamento (TMB).**
- **Rifiuto Speciale in uscita dal processo di trattamento TMB** (rifiuto biostabilizzato -FOS, rifiuto bioessiccato, sovralli) e CSS(combustibile solido per coincenerimento) destinata a smaltimento in discarica o recupero energetico.
- **Scarto in uscita dal processo di selezione/recupero della raccolta differenziata (RD),** destinato a smaltimento in discarica o recupero energetico.
- **FORSU e ingombranti.**

2. ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE E MONITORAGGIO DELLA OFFERTA DI IMPIANTI (ATTIVI ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE) DI COMPETENZA DI A.R. PIEMONTE

Quindi tutti gli impianti afferenti al ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati (RUR), e dei rifiuti speciali prodotti in fase di trattamento (TMB) e di recupero materia da raccolta differenziata (RD):

- Impianti di trattamento meccanico biologico del RUR attraverso sistemi di biostabilizzazione, bioessiccazione e produzione di combustibile solido per coincenerimento
- Impianti per il recupero energetico del RUR
- Impianti di smaltimento in discarica di rifiuti speciali prodotti in fase di trattamento (TMB) e di recupero materia da raccolta differenziata (RD). Occorre tenere conto che il ricorso alla discarica nel 2022 riguardava circa il 33% dei Rifiuti; la legislazione nazionale prevede al 2035 una quota inferiore al 10%; la Regione Piemonte prevede alla stessa data il 5%, ridotto in fase di approvazione del PRUBAI al 3%.

Più in dettaglio gli indirizzi per il Piano d'ambito individuano la necessità :

1. CON RIFERIMENTO AI RUR :

A.R. Piemonte	LEGGE REGIONALE 1/2018 INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE, IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'ENTE E LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO DI PREVISIONE	Febbraio 2024
		15 di 15

- a) di effettuare un monitoraggio del fabbisogno impiantistico di trattamento/smaltimento del rifiuto urbano residuo e del relativo sovrvallo ad oggi e per ogni quinquennio sino al 2035 (orizzonte temporale del PRUBAI);
 - b) di effettuare un monitoraggio dell'offerta impiantistica di trattamento/smaltimento del rifiuto urbano residuo e del relativo sovrvallo, per valutare se e in che misura soddisfa il fabbisogno di cui sopra e le relative carenze e criticità;
 - c) di effettuare una ricognizione dettagliata delle disponibilità residue delle discariche attive dell'Ambito, dei possibili ampliamenti previsti e/o in corso di autorizzazione e delle attuali previsioni di utilizzo nei prossimi anni.
 - d) di chiarire con la Regione Piemonte se le competenze dell'ente in materia di RUR, comprendano il governo dell'intera filiera di tale tipologia di rifiuto sino allo smaltimento del relativo sovrvallo. Di conseguenza chiarire se siano di competenza di A.R. Piemonte anche le discariche attive dell'ambito per RSA e con quale modalità esercitare il governo delle stesse;
 - e) di stabilire le prime modalità e criteri di esercizio delle competenze di organizzazione, affidamento e controllo degli impianti dell'ambito, in seguito al trasferimento dei relativi rapporti giuridici;
 - f) a programmare i flussi di RUR e dei sovrvalli agli impianti;
 - g) a porre le basi, anche attraverso una ricognizione ad hoc, per costruire un percorso di regolazione tariffaria.
2. CON RIFERIMENTO ALLA FORSU DELL'AMBITO:
- a) effettuare un monitoraggio del fabbisogno impiantistico di trattamento e del relativo sovrvallo ad oggi e per ogni quinquennio sino al 2035 (orizzonte temporale del PRUBAI);
 - b) effettuare un monitoraggio dell'offerta impiantistica di trattamento e del relativo sovrvallo dell'ambito, comprensiva degli impianti **previsti e/o in corso di autorizzazione** per valutare se e in che misura soddisfa il fabbisogno di cui sopra e le relative carenze e criticità;
 - c) approfondire il quadro degli impianti finanziati con fondi PNRR e le relative criticità;
 - d) chiarire con la Regione Piemonte le competenze dell'ente in materia di trattamento FORSU, se siano limitate alla programmazione dei flussi o se includano il governo degli impianti dell'ambito mediante affidamento della gestione e del servizio;
 - e) approfondire le dinamiche del mercato della FORSU sia dal punto di vista contrattuale che tariffario ai fini della programmazione dei flussi dell'ambito;
 - f) approfondire, anche in ottica della definizione degli impianti minimi ai sensi di ARERA, le modalità di gestione del trattamento della FORSU da parte delle società in house dell'ambito;
3. CON RIFERIMENTO ALLA FRAZIONE INGOMBRANTE DELL'AMBITO:
- a) effettuare un monitoraggio del fabbisogno impiantistico di trattamento e del relativo sovrvallo ad oggi e per ogni quinquennio sino al 2035 (orizzonte temporale del PRUBAI);
 - b) effettuare un monitoraggio dell'offerta impiantistica di trattamento e del relativo sovrvallo dell'ambito, per valutare se e in che misura soddisfa il fabbisogno di cui sopra e le relative carenze e criticità;
 - c) chiarire con la Regione Piemonte le competenze dell'ente in materia di trattamento ingombranti, se siano limitate alla programmazione dei flussi o se includano il governo degli impianti dell'ambito mediante affidamento della gestione e del servizio;
 - d) approfondire le dinamiche del mercato degli ingombranti ai fini della programmazione dei flussi dell'ambito;

Con **riferimento alla nuova impiantistica da realizzarsi**, la proposta di Piano d'Ambito sarà definita attraverso un continuo e dialettico confronto ed ascolto dei diversi attori del sistema integrato dei rifiuti:

- i Consorzi di Area Vasta (CAV)
- le aziende operative sul territorio
- le Amministrazioni Locali (Città Metropolitana, Provincia, Comuni),
- la Regione Piemonte.

La proposta, deliberata preliminarmente dall'Assemblea sarà, prima dell'approvazione definitiva, sottoposta ad un'ampia consultazione nei territori.



Prot.

208/2024

Novara, 8 marzo 2024

Ill.mo Sig. PRESIDENTE
Assemblea AR Piemonte

Oggetto: considerazioni

Signor Presidente dell'Assemblea di AR Piemonte,
vorrei esprimere in questa sede alcune considerazioni in occasione della definizione degli orientamenti da fornire al Consiglio, in merito all'avvio delle attività di AR Piemonte e della predisposizione del bilancio.

Anzitutto mi preme sottolineare che il Consorzio che rappresento ha da sempre operato con impegno e professionalità ed ha goduto nel tempo della fiducia e del sostegno delle Amministrazioni interessate; proprio grazie a questo sono stati raggiunti con largo anticipo tutti gli obiettivi ambientali posti dalla Regione Piemonte, anche quelli con traguardo al 2035.

Ora sono a richiedere che negli orientamenti che andremo a definire venga espressamente indicato al Consiglio d'Ambito di prevedere, per quanto riguarda i costi operativi e del personale, un importo base da ripartire tra tutti i partecipanti, secondo i meccanismi previsti da Convenzione e Statuto e che vengano invece individuati ed addebitati ai singoli territori gli impegni ed i conseguenti costi che AR Piemonte sosterrà a loro beneficio.

Questo al fine di evitare duplicazioni di costi a carico dei territori diligenti e meritevoli che nel tempo si sono dotati degli strumenti adeguati a svolgere il proprio compito istituzionale nel rispetto delle prescrizioni normative nazionali e locali; trovo infatti non equo che soggetti come il nostro Consorzio debbano farsi carico di costi che AR Piemonte sosterrà per supportare altri enti che non hanno mostrato nel tempo la stessa capacità.

Vorrei anche sottoporre alla Sua attenzione e a quella dei presenti lo squilibrio riscontrato nella ripartizione di quello che era stato conferito a titolo di fondo di dotazione, dovuto in



CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti



funzione del numero di abitanti: criterio diverso rispetto alla partecipazione dei singoli soggetti per la copertura dei costi di funzionamento.

Aggiungo che se questo fondo di dotazione, già versato come tale (quindi con carattere patrimoniale) sarà utilizzato a copertura dei costi di funzionamento (quindi spese correnti), risulterebbe carente del versamento da parte delle Province, individuato statutariamente nel 10%.

Da ultimo chiedo una precisazione in merito al destino ed al funzionamento degli ATO, che avrebbero dovuto cessare al 1° gennaio 2024 con la costituzione di AR Piemonte.

Certo che comprenderà il peso e l'importanza di queste mie considerazioni, La ringrazio per l'attenzione e per il tempo concessomi.

Il Presidente

del C.d.A.

Dott. Rag. Mauto Bressa